

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2513 del 11/05/2026
Oggetto	VARIANTE DI CONCESSIONE CON MANUFATTO DI SCARICO IN LOC. VILLA ADA ALLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO PARCO PUBBLICO COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO TITOLARE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO CODICE PRATICA N. BO16T0152/26VR
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2610 del 07/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: VARIANTE DI CONCESSIONE CON MANUFATTO DI SCARICO IN LOC. VILLA ADA ALLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO PARCO PUBBLICO

COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

CODICE PRATICA N. BO16T0152/26VR

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 20/01/2026.0010568.E del 20/01/2026 e successive integrazioni assunte al Prot. 01/04/2026.0060267.E del 01/04/2026, Pratica n. **BO16T0152/26VR**, presentata dal **Comune di Casalecchio di Reno**, C.F. 01135570370, con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via dei Mille n. 9, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene **richiesta la variante alla concessione** per pertinenza idraulica ad uso parco pubblico rilasciata con Determinazione del Dirigente n. **6688 del 02/12/2024** e con scadenza al 31/12/2042, **per il posizionamento di una tubazione di diametro 200 mm. e lunghezza 20 m. per lo scarico delle acque reflue trattate relative all'immobile Villa Ada e pertinenze (stalla attigua)**, presentata nell'ambito dell'intervento di "RIGENERAZIONE URBANA DELL'ITINERARIO CICLABILE TRA BOLOGNA E SASSO MARCONI CON RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI DEL PARCO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO DI RENO" finanziato con Fondi PNRR - Missione 5 componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 "rigenerazione urbana", con cui il Comune di Casalecchio di Reno ha inteso riqualificare anche il complesso colonico di Villa Ada posto all'interno

del Parco della Chiusa, lungo il corso d'acqua **Fiume Reno in Sponda destra**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al Foglio 12 antistante e parte del mappale 114;

Richiamata la Concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso parco pubblico per una superficie stimata in mq. 67.000 intestata al Comune di Casalecchio di Reno, **rilasciata da ARPAE con determinazione DET-AMB-2024-6688** del 02/12/2024 (Procedimento **BO16T0152**) oggetto di variante;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **in variante è assimilabile a "manufatti di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 68 in data 25 MARZO 2026**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette poichè interferente con il sito della Rete Natura 2000 - **SIC-ZPS SIC-ZPS IT4050029 denominata "Boschi di San Luca e Destra Reno"**, e rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto della **valutazione di incidenza** dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale espressa con Atto **n. 91 del 16/04/2026** e acquisita agli atti in data 20/04/2026, con Prot. 20/04/2026.0071342.E, ai sensi della DGR 1191/2007 così come precisato con D.G.R. 1174/2023 - Nuova VINCA, che è espressa in senso favorevole senza prescrizioni;

Preso atto del **Nulla Osta Idraulico Integrativo rilasciato per il manufatto di scarico in variante** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno,

dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti in data 01/04/2026 con il Prot. 01/04/2026.0060048.E, ai sensi del R.D. 523/1904, che è **espresso in senso favorevole con prescrizioni e condizioni integrative, richiamate in toto, e di cui si evidenzia:**

- L'autorizzazione riguarda esclusivamente l'opera di scarico in area demaniale e non la qualità delle acque scaricate, che rientra nelle competenze di ARPAE. In ogni caso, è consentito esclusivamente lo scarico di acque bianche o di acque reflue depurate assimilabili alle acque bianche,

ed allegato come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia **(Allegato 1)**;

Preso atto che per l'intervento di scarico oggetto del presente atto è in corso un Procedimento di AUA di Arpae AAEM - UO AUA e Acque reflue;

Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione assunta al Prot. 20/01/2026.0010568.E del 20/01/2026, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, **da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria** in data 06/05/2026 (assunta agli atti con Prot. 07/05/2026.0083757.E del 07/05/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Casalecchio di Reno, C.F. 01135570370, con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via dei Mille n. 9, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la variante alla concessione per pertinenza idraulica ad uso parco pubblico rilasciata con Determinazione del Dirigente n. 6688 del 02/12/2024, per il posizionamento di una tubazione di diametro 200 mm. e lunghezza 20 m. per lo scarico delle acque reflue trattate relative all'immobile Villa Ada e pertinenze (stalla attigua), lungo il corso d'acqua Fiume Reno in Sponda destra, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al Foglio 12 antistante e parte del mappale 114;

2) di confermare la durata della concessione fino al 31/12/2042, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale in variante sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e

l'utilizzo del **bene demaniale in variante** sono contenute nel **nel Nulla Osta Idraulico integrativo rilasciato per il manufatto di scarico** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti in data 01/04/2026 con il Prot. 01/04/2026.0060048.E, ai sensi del R.D. 523/1904, **allegato al presente atto** e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione** (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"manufatti di scarico"**, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'**esercizio di attività istituzionali** dell'Ente richiedente **senza scopo di lucro**, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di confermare che il concessionario è **esentato dal versamento della cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, **a integrazione** della Determinazione del Dirigente n. **6688 del 02/12/2024** oggetto di variante;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale;
- ad Arpae - Area Autorizzazione Energia Metropolitana, Unità AUA e Acque Reflue,
per gli aspetti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la variante di concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **Comune di Casalecchio di Reno**, C.F. 01135570370, con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via dei Mille n. 9, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Dirigente dell'Area Servizi al Territorio**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno in destra idraulica**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) al Foglio 12 antistante e parte del mappale 114

Concessione di: **variante alla concessione** per pertinenza idraulica ad uso parco pubblico rilasciata con Determinazione del Dirigente n. **6688 del 02/12/2024**, per il **posizionamento di una tubazione di diametro 200 mm. e lunghezza 20 m. per lo scarico delle acque reflue trattate relative all'immobile Villa Ada e pertinenze (stalla attigua)**, presentata nell'ambito dell'intervento di "RIGENERAZIONE URBANA DELL'ITINERARIO CICLABILE TRA BOLOGNA E SASSO MARCONI CON RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI DEL PARCO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO DI RENO" finanziato con Fondi PNRR - Missione 5 componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 "rigenerazione urbana", con cui il Comune di Casalecchio di Reno ha inteso riqualificare anche il complesso colonico di Villa Ada posto all'interno del Parco della Chiusa

Pratica n. **BO16T00152/26VR**, Domanda assunta al Prot. 20/01/2026.0010568.E del 20/01/2026 e successive integrazioni assunte al Prot. 01/04/2026.0060267.E del 01/04/2026

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato

nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali;

Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi.

Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale

carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2042** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art. 7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere oggetto di variante, contenute nel Nulla Osta Idraulico integrativo rilasciato per il manufatto di scarico del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti in data 01/04/2026 con il Prot. 01/04/2026.0060048.E, espresso in senso favorevole con prescrizioni, e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**.



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE
UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
BACINO IDROGRAFICO RENO
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

Spett.le ARPAE Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana di Bologna
Unità Demanio Idrico
via PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Nulla Osta Idraulico integrativo – Pratica BO16T0152/26VR

In riferimento alla vostra nota Prot. 42008 del 05/03/2026, acquisita al nostro protocollo n. 12501 del 06/03/2026, relativa alla richiesta di modifica del nulla Osta Idraulico rilasciato con Determinazione Num. 3668 del 11/11/2024, inoltratovi con nota nostra protocollo 87178 del 04/12/2024 e relativa alla pratica di concessione BO16T0152, esaminata la documentazione allegata all'istanza si confermano le condizioni e prescrizioni contenute nella nota citata e si precisa con la presente che si integra la citata pratica di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso parco pubblico con l'integrazione di uno scarico acque reflue mediante una tubazione di diametro 200 mm:

- **Comune:** Casalecchio di Reno (BO);
- **Dati catastali:** foglio 12, mappale 114 parte;
- **Oggetto:** scarico acque reflue;

Condizioni e prescrizioni integrative relative allo scarico:

- La tubazione di scarico dovrà essere opportunamente sagomata seguendo il profilo della sponda esistente, in modo da non costituire ostacolo al normale deflusso della corrente;
- Dovrà essere realizzata un'opera di protezione spondale in massi, in corrispondenza dello scarico, al fine di prevenire fenomeni di erosione della sponda e dell'alveo;
- Il concessionario dovrà provvedere al taglio della vegetazione che dovesse svilupparsi nei pressi dello scarico e garantire nel tempo il corretto funzionamento dell'opera, liberandola da eventuali occlusioni;
- Lo scarico dovrà essere mantenuto in perfetto stato di efficienza;

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno DP	Classif	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB
		5685							2019	97	

- L'autorizzazione riguarda esclusivamente l'opera di scarico in area demaniale e non la qualità delle acque scaricate, che rientra nelle competenze di ARPAE. In ogni caso, è consentito esclusivamente lo scarico di acque bianche o di acque reflue depurate assimilabili alle acque bianche.

Alla presente si allega lo stralcio di mappa catastale con inquadramento della risorsa.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti riguardanti la presente, è possibile rivolgersi al funzionario di questo Ufficio Arch.i. Michele Straci (michele.straci@regione.emilia-romagna.it)

Distinti Saluti.

visto:
EQ responsabile del procedimento
Ing Federico Marrani
(firmato digitalmente)

FM/MS

Il Responsabile di Settore
Ing. Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.